

Ente esecutore



Patriziato di Bignasco

6676 Bignasco

Recapiti:

Tel.: 091 754 18 69

Fax.: 091 754 18 69

e-mail: info@bignasco.ch

Progettista

**Ufficio forestale 7°
Circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Operatore: For. Dazio Gabriele

Tel.: 091 816 19 72

079 472 58 60

Fax.: 091 816 19 79

e-mail: gabriele.dazio@ti.ch



**Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione forestale**

Viale S. Franscini 17
6500 Bellinzona

**Ufficio forestale
del 7° circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Tel.: 091 816 19 70

Fax.: 091 816 19 79

Cevio, luglio 2014

Patriziato di Bignasco

PROGETTO BIODIVERSITÀ

“LA PRESA”

Recupero naturalistico e paesaggistico

Progetto definitivo / Prima tappa



CONTENUTO:

- Relazione tecnica
- Preventivo di spesa
- Documentazione fotografica
- Rilievi naturalistici (Biol. Mirko Zanini)

Ente Esecutore:
Patriziato di Bignasco



Progettista:
Ufficio Forestale 7° Circondario



Ente esecutore



Patriziato di Bignasco

6676 Bignasco

Recapiti:

Tel.: 091 754 18 69

Fax.: 091 754 18 69

e-mail: info@bignasco.ch

Progettista

Ufficio forestale 7°

Circondario

Scuola Media

6675 Cevio

Recapiti:

Operatore: For. Dazio Gabriele

Tel.: 091 816 19 72

079 472 58 60

Fax.: 091 816 19 79

e-mail: gabriele.dazio@ti.ch



Dipartimento del territorio

Divisione dell'ambiente

Sezione forestale

Viale S. Franscini 17

6500 Bellinzona

Ufficio forestale

del 7° circondario

Scuola Media

6675 Cevio

Recapiti:

Tel.: 091 816 19 70

Fax.: 091 816 19 79

Patriziato di Bignasco

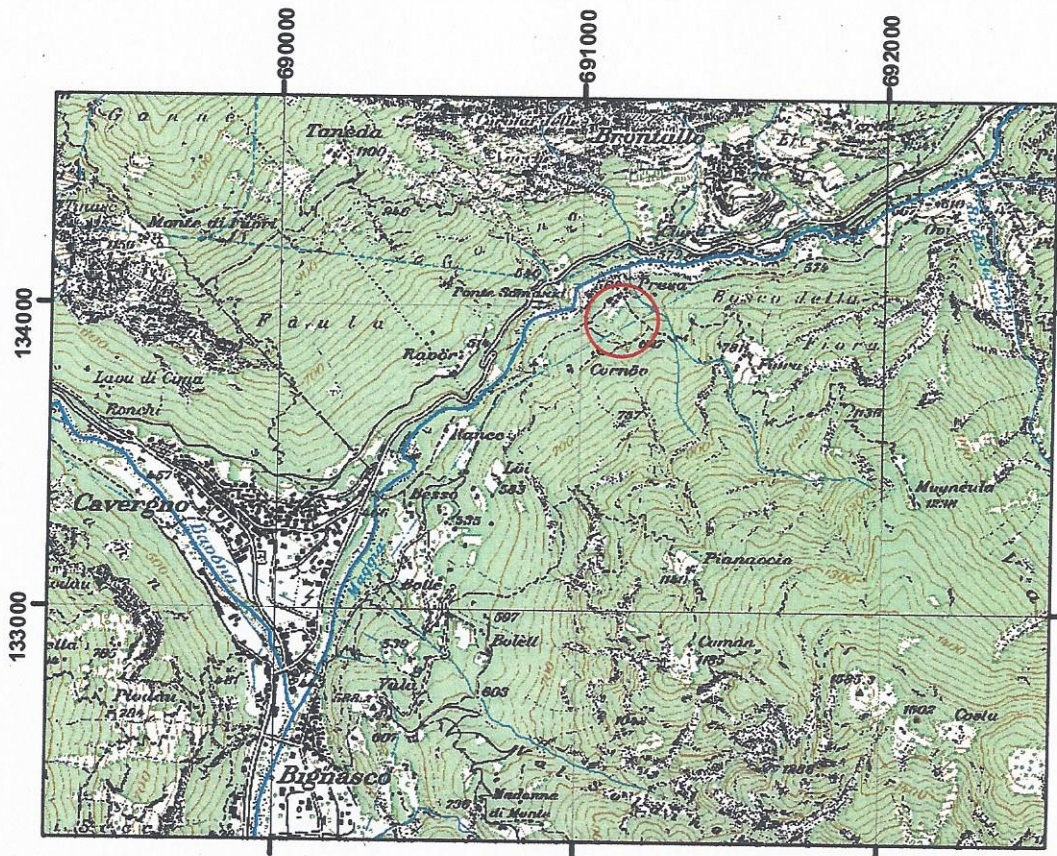
PROGETTO BIODIVERSITÀ “LA PRESA”

RELAZIONE TECNICA

Cevio, luglio 2014

RELAZIONE TECNICA

Con l'inoltro del presente progetto il Patriziato di Bignasco, Ente esecutore delle opere, ha come obiettivo la valorizzazione, a scopo naturalistico, paesaggistico e storico – culturale, della zona situata all'imbocco della Valle Lavizzara, in versante sinistro del Fiume Maggia, e meglio in località denominata "La Presa".



Estratto CN scala 1 : 25'000 – Fogli no. 1271 - 1272 - 1291 – 1292

La valorizzazione del nostro territorio rurale ha il pregio di mostrare al visitatore dei nostri villaggi delle componenti naturali, le quali hanno saputo essere trasformate in compagne di lavoro da parte dei nostri antenati, abitanti di un tempo di queste difficili regioni di montagna.

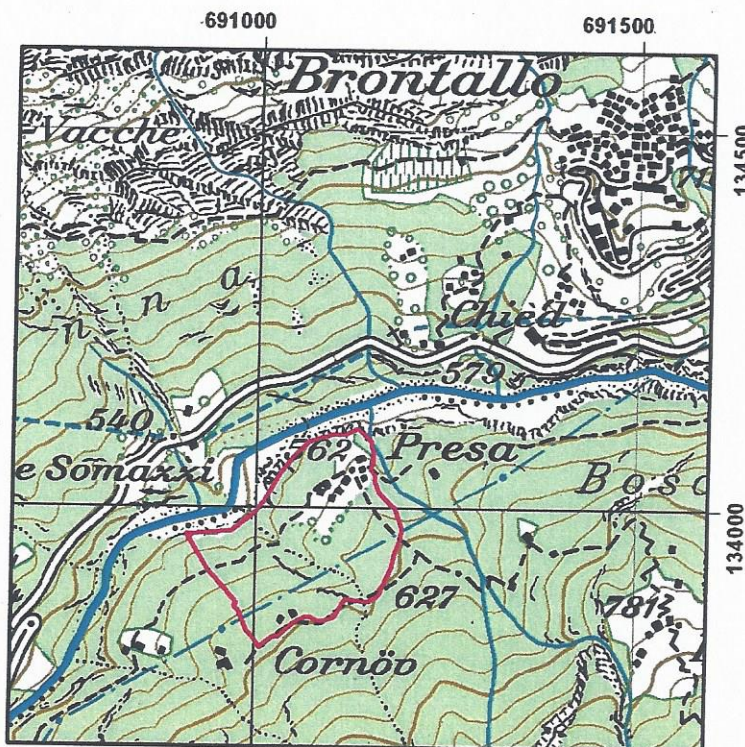
Il particolare nucleo della Presa, che grazie al buonsenso di chi oggi giorno ha riattato parte delle antiche costruzioni risulta ancora essere intatto come lo era un tempo, ha il privilegio di essere in una zona relativamente pianeggiante.

Le nuove coperture e le murature degli stabili sono infatti state rinnovate interamente in sasso, rispettando nel migliore dei modi le caratteristiche e le tipologie del luogo, qualificando in modo significativo tutta la zona, dando un nostalgico senso di ritorno al passato.

Per meglio razionalizzare gli interventi si è pensato di suddividere gli stessi in due ben distinte tappe di lavoro, cominciando ad eseguire i lavori più urgenti, in modo da intervenire laddove si trovano le componenti più labili e sensibili, allo scopo di evitare un definitivo degrado.

La superficie presa in considerazione per l'allestimento del presente progetto è di ca. 4.5 ha (perimetro di studio), gli interventi che si intendono proporre verranno tutti eseguiti all'interno del perimetro evidenziato nel piano sottostante.

Di seguito vengono presentati gli interventi che si intendono realizzare in loco, il rapporto allegato del Biologo Mirko Zanini è stato preso in considerazione per indirizzare nel giusto modo il progetto, affinando gli interventi previsti.



Area di progetto – Ia e IIa tappa

Come detto gli interventi saranno suddivisi in due tappe, e meglio nel seguente modo:

Prima tappa:

- Ripristino e valorizzazione della selva castanile;
- Recupero e formazione di una selva di rovere;
- Ripristino della zona agricola inselvaticata;
- Valorizzazione alberi monumentali (piante habitat);
- Ripristino della carraia e del sentiero all'entrata del nucleo;
- Posa condotta acqua e collocazione di una fontana in legno;
- Valorizzazione dell'ambiente locale con materiale didattico (pannelli informativi);

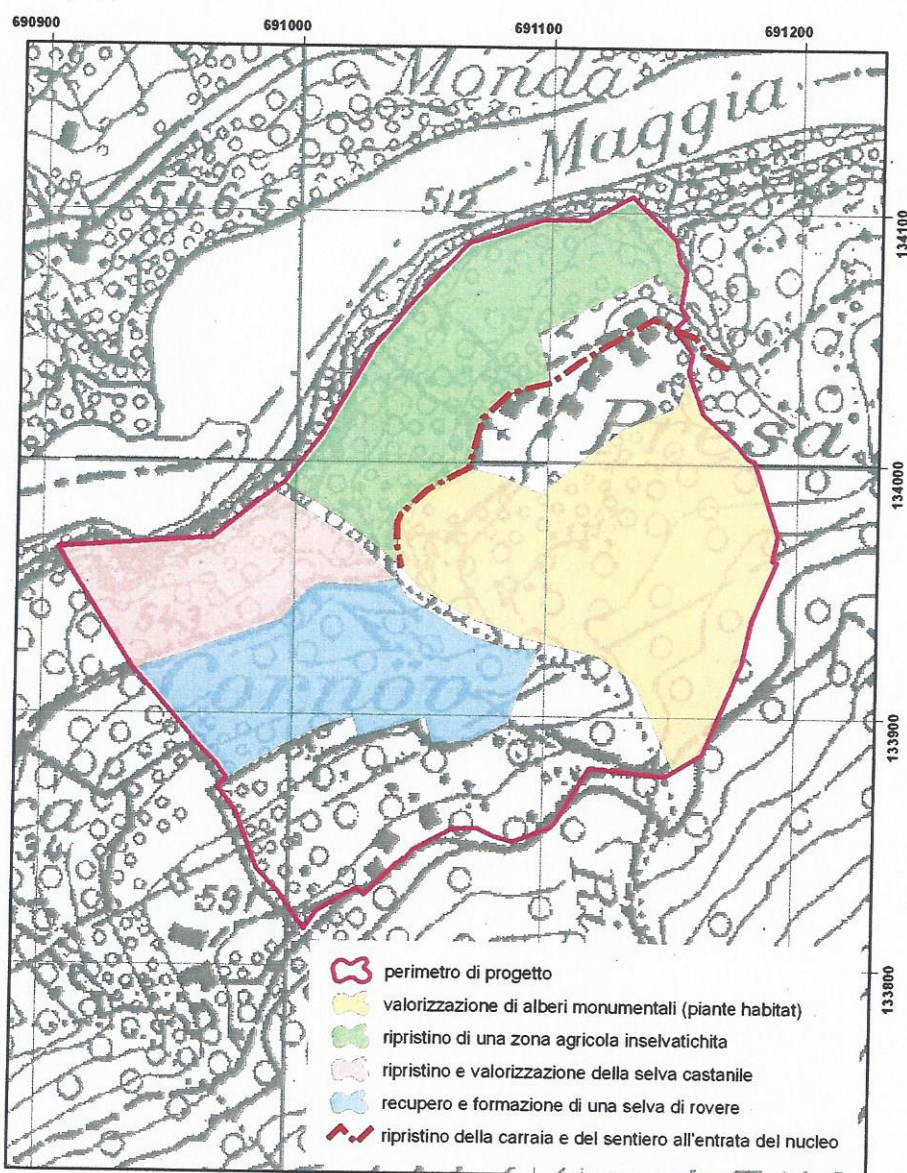
Seconda tappa:

- Sistemazione dei muretti all'interno dell'area di progetto;
- Sistemazione completa del sentiero d'accesso a partire dal parcheggio;
- Smantellamento della linea telefonica.

Di seguito viene dunque analizzata la prima tappa degli interventi, conclusa questa verrà allestito un ulteriore progetto per approfondire la seconda.

PRIMA TAPPA: SITUAZIONE ATTUALE E INTERVENTI PREVISTI

Come detto in precedenza, gli interventi principali e prioritari del progetto si concentrano in questa prima tappa, con l'obiettivo di recuperare e/o valorizzare le componenti che più risultano essere in pericolo di forte degrado con il passare del tempo. L'intera zona in questione, attraversata dal sentiero europeo, considerata via storica di importanza regionale (TI 1114.1.3), ha delle caratteristiche veramente particolari. Con gli interventi previsti ci si prefigge innanzitutto di portare nuovamente alla luce degli elementi che sono oggi scomparsi, inoltre si vuole mostrare al visitatore una zona con delle peculiarità eccezionali, in cui potersi distrarre ed apprezzare un lembo incontaminato di natura di casa nostra.



Distribuzione degli interventi previsti nell'ambito della prima tappa

1 RIPRISTINO E VALORIZZAZIONE DELLA SELVA CASTANILE

Descrizione: La piccola selva castanile che si intende recuperare è stata abbandonata già parecchi anni or sono, la stessa ha pian piano perso le sue caratteristiche che la rendevano unica nella zona, con i terrazzi adiacenti e le poche zone pianeggianti, in cui gli animali un tempo si coricavano e pascolavano. Attualmente fra i pochi esemplari di castagno rimasti sono cresciuti alberi che con una selva castanile hanno veramente poco a che vedere, il suolo si è parecchio impoverito, e sullo stesso sono cresciute essenze erbacee di scarso valore.

Interventi previsti: Con gli interventi che si intendono realizzare in questo primo comparto si cercherà di ridare vita a questo piccolo angolo di selva, aprendo il tutto in modo che i castagni monumentali possano ancora fungere da padroni di casa. Una volta abbattuti ed esboscati questi alberi, definiti "secondari", i grossi castagni verranno potati (in modo comunque moderato, al fine di lasciare alcuni rami morti e cavità naturali), con l'intento di ridare loro la necessaria forza per saper continuare a far rivivere questo magnifico paesaggio, laddove non ci si riuscirà è comunque prevista la messa a dimora di alcuni giovani castagni innestati. Eseguiti questi interventi principali il soprassuolo verrà infine completamente ripulito dalle ramaglie e dal fogliame, in modo da lasciare il tutto molto ordinato e pronto per essere gestito.

Superficie: 83 are

Preventivo di spesa: Fr. 14'850.00



2 RECUPERO E FORMAZIONE DI UNA SELVA DI ROVERE

Descrizione: A monte del sentiero europeo che sopraggiunge da Bignasco si estende, per una superficie di 68 are, un pendio relativamente ripido, nel quale sono ancora ben presenti dei vecchi alberi di quercia (*Quercus petraea*).

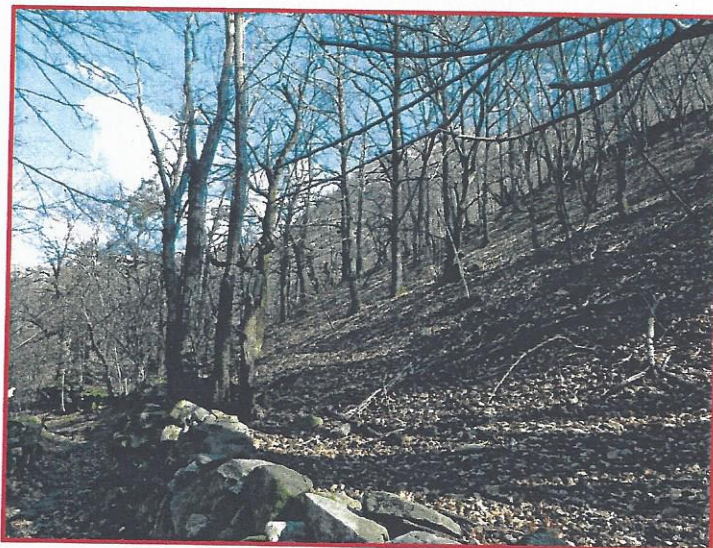
Su quest'area si è pensato di ripristinare l'antica selva di rovere, la quale già in passato era piuttosto caratteristica delle nostre zone. Come nel comparto precedente, si vuole di nuovo mettere alla luce una forma di governo che ad oggi non esiste praticamente più, la quale consisteva essenzialmente nella gestione di queste aree, per mezzo della pascolazione e/o dello sfalcio dell'erba.

Interventi previsti: Innanzitutto, anche in questo caso vanno tolti gli alberi che hanno poco a che vedere con una selva, in questo caso di rovere. Dopo aver esboscato il legname abbattuto, si procederà unicamente alla pulizia del terreno, non verrà per contro effettuato nessun genere di potatura, in quanto la specie non lo richiede.

Per mezzo degli interventi previsti la superficie ritornerà ad essere nuovamente interessante per la pascolazione di animali, i quali ne garantiranno poi in futuro la continuità.

Superficie: 68 are

Preventivo di spesa: Fr. 30'650.00



3 RIPRISTINO DELLA ZONA AGRICOLA INSELVATICHITA

Descrizione: Visitando il caratteristico nucleo della Presa ci si accorge che proprio di fronte ad esso (lato fiume), una piccola area prativa viene ancora in parte gestita dai residenti delle abitazioni secondarie. Osservando più attentamente ci si accorge però che tale superficie un tempo era molto più grande e si estendeva lungo tutta la fascia sottostante le costruzioni, fino ad arrivare al dirupo che scende poi fino al fiume Maggia. Ora questi terreni, che fino a pochi decenni fa erano ancora valorizzati dal settore agricolo, sono stati colonizzati da diverse specie arboree, infatti parecchie sono le betulle, i frassini, gli aceri ed alcuni castagni che si vedono sul soprassuolo, i quali su questi terreni hanno trovato una fonte di nutrimento non indifferente, frutto di parecchi anni di gestione agricola (concimazione) da parte dell'uomo. I rilievi naturalistici effettuati in loco hanno permesso di individuare su questi soprassuoli la presenza di 11 specie di farfalle diurne, le quali trovano i loro ambienti ideali su questi piccoli prati estensivi.

Interventi previsti: Con gli interventi previsti ci si prefigge dunque di ampliare questi ambienti estensivi, i quali dal profilo naturalistico vanno pienamente conservati. Verranno dunque eliminati questi alberi di nuovo insediamento e recuperata, laddove possibile, la cotica erbosa, in modo da riuscire a rendere nuovamente prativa l'intera superficie. L'intento sarebbe dunque quello di poter riuscire a gestire la superficie in modo estensivo (1 – 2 sfalci/anno dell'erba e nessuna concimazione) in modo da garantire un futuro alle specie presenti. Nella zona inferiore, poco prima del dirupo, è presente una piccola zona umida la quale si intende valorizzare, allontanando parte della melma e creando una piccola pozza (biotopo).

Superficie: 83 are

Preventivo di spesa: Fr. 21'500.00



4 VALORIZZAZIONE ALBERI MONUMENTALI (PIANTE HABITAT)

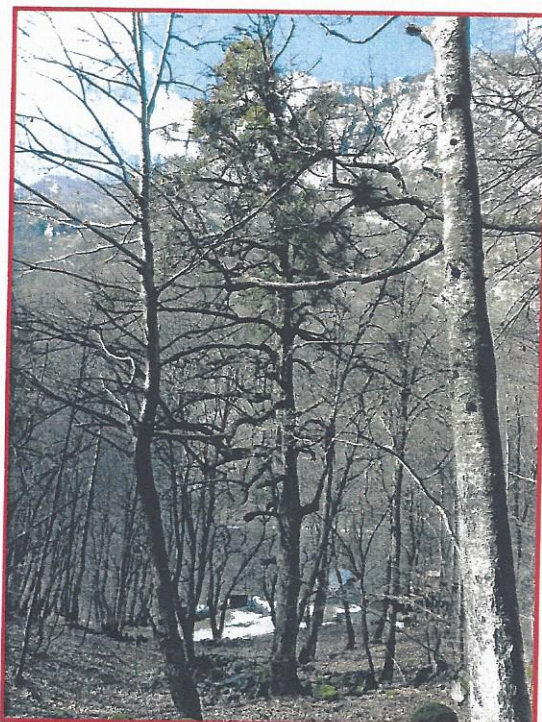
Descrizione: La superficie presa in considerazione per la valorizzazione delle piante habitat, si estende direttamente sopra al nucleo della Presa; la stessa è particolarmente interessante sotto diversi punti di vista. La presenza di alcuni alberi maturi – e/o monumentali con diverse forme di cavità - fanno sì che parecchie specie animali (farfalle, uccelli, chiroteri, ecc.) siano ben presenti in loco. Con l'esecuzione del presente progetto si intende dunque intervenire in modo mirato onde riuscire a mantenere, e se possibile ad incrementare, le diverse specie presenti. Su questa superficie vi sono inoltre parecchi muretti a secco, i quali danno un apporto non indifferente nel variegare il paesaggio e di conseguenza l'habitat per le specie viventi che in esso ci vivono.

Interventi previsti: Intervenire su questa superficie, anch'essa un tempo sicuramente adibita all'agricoltura, lo si potrebbe fare in diversi modi. Nel nostro caso, visti alcuni elementi paesaggistici di pregio (alberi e muretti) che vanno valorizzati e conservati, si è pensato di metterli in risalto, togliendo i giovani alberi di scarso valore paesaggistico. Di principio con l'intervento ci si prefigge di riuscire a creare una sorta di paesaggio dove gli alberi dominanti saranno dei faggi monumentali, importanti castagni secolari e maestosi alberi di tiglio parzialmente ricoperti da vischio.

I muretti presenti in quest'area, anch'essi molto preziosi e significativi in questo nostro contesto, verranno sistemati unicamente laddove sussiste un reale pericolo di crollo immediato, la parte restante, che consiste nel ripristino generale dei manufatti, verrà eseguita nell'ambito della seconda tappa dei lavori.

Superficie: 119 are

Preventivo di spesa: Fr. 31'300.00



5 RIPRISTINO DELLA CARRAIA E DEL SENTIERO ALL'ENTRATA DEL NUCLEO

Descrizione: Il sentiero d'accesso che conduce alla zona della Presa é spesso caratterizzato dalla presenza dell'antica carraia, la quale in taluni punti inizia a sentire il trascorrere degli anni.

Questa via storica (importanza regionale – TI 1114.1.3) un tempo era l'unico percorso per salire in Valle Lavizzara, quindi ci si può facilmente immaginare quale tipo di transito ci fosse stato.

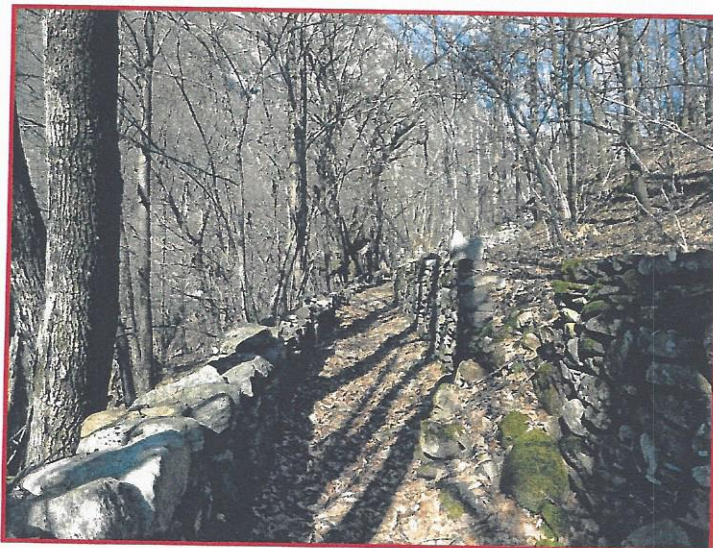
Con gli interventi del presente progetto si intendono dunque sistemare in modo estremamente conservativo quelle parti di carraia che attraversano il nucleo, in una seconda fase (tappa) verrà poi ripristinato l'intero accesso, compresa la parte restante di carraia, partendo dall'inizio dello stesso (zona parcheggio).

Interventi previsti: Gli interventi previsti lungo la tratta di sentiero che attraversa il nucleo consistono fondamentalmente nel ripristino dei muri della carraia e delle parti di sentiero danneggiate dal tempo e dalle precipitazioni. Alcune piccole tratte andranno completamente rifatte, altre semplicemente migliorate e/o consolidate.

Questi interventi verranno naturalmente eseguiti da personale che con questo genere di lavori ha una solida esperienza, in modo da evitare trasformazioni troppo radicali e non idonei alla struttura stessa.

Lunghezza: 195 ml

Preventivo di spesa: Fr. 54'200.00

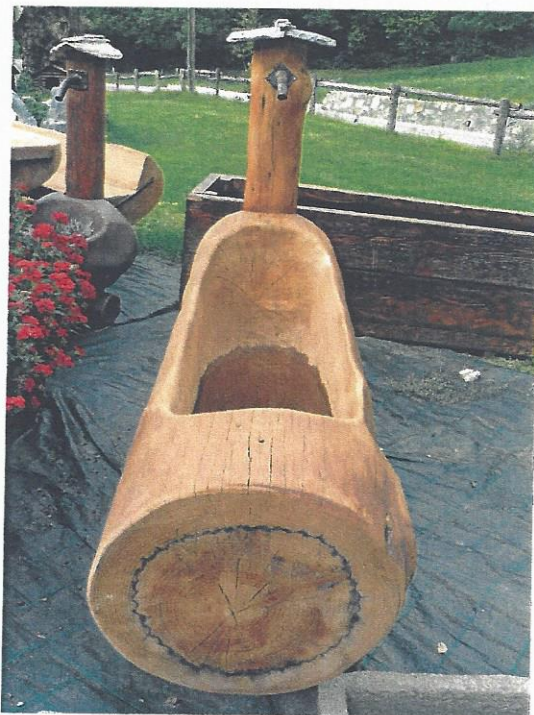


6 POSA CONDOTTA ACQUA E COLLOCAZIONE DI UNA FONTANA IN LEGNO

Descrizione: I rustici riattati, situati nel comparto del progetto, attingono alle risorse idriche provenienti dal versante opposto (Brontallo), infatti l'acqua viene portata alla Presa per mezzo di una condotta che attraversa in modo sospeso il fiume Maggia. All'interno del nucleo è pure esistente una piccola fontana in sasso, realizzata dai proprietari degli stabili, la quale è certamente anche fonte di ristoro per i turisti che transitano in zona.

Interventi previsti: Nell'ambito di studio del presente progetto ci si è resi conto che una volta recuperata l'intera zona in questione la stessa verrà, in buona parte gestita con degli animali domestici (presumibilmente asini), i quali necessitano indubbiamente di un luogo in cui potersi abbeverare. Per evitare che il futuro gestore debba giocoforza posare delle condotte d'acqua aeree, le quali danno spesso l'immagine piuttosto negativa, si è pensato di includere nel presente progetto la posa di una condotta interrata, con la realizzazione di uno spazio specifico in cui gli animali potranno poi bere. La zona più discosta in cui si avrebbero i maggiori problemi d'acqua sarà certamente laddove è previsto il recupero della selva castanile e/o di rovere, quindi si prevede inoltre anche la posa di una fontana in legno, la quale ben si adatta al paesaggio circostante. Per la captazione dell'acqua per gli animali si prevede di allacciarsi direttamente ad un riale presente più a nord.

Preventivo di spesa: Fr. 8'500.00



7 VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE LOCALE CON MATERIALE DIDATTICO

Descrizione: Nella zona della Presa le persone oggi giorno transitano occasionalmente nel momento in cui percorrono la via storica (sentiero europeo) che porta in Valle Lavizzara, il luogo non è che sia particolarmente conosciuto, quindi difficilmente ci si arriva per caso. Oggi il visitatore percorre il sentiero e probabilmente ne apprezza i significativi muretti in cui lo stesso si snoda, quando arriva alla Presa vede delle antiche costruzioni riattate e senza guardarsi troppo attorno prosegue lungo il suo cammino, ignorando d'essersi lasciato alle spalle un territorio ricco di preziosi contenuti.

Interventi previsti: Con gli interventi previsti ci si prefigge di far conoscere al visitatore tutte queste componenti naturali citate fin'ora di cui troppo spesso ci si dimentica. La posa di due pannelli divulgativi, in cui verranno spiegate le peculiarità della zona, faranno sì che il tutto resterà indelebile nel cuore e nelle menti di chi, forse anche solo una volta nella propria vita, percorrerà questi magnifici luoghi.

Preventivo di spesa: Fr. 9'000.00



Manutenzione futura degli interventi eseguiti

La manutenzione degli interventi eseguiti saranno garantiti dal Patriziato di Bignasco, il quale demanderà parte di essi, per mezzo di un contratto d'affitto agricolo, ad un'azienda agricola locale (presumibilmente l'azienda del Signor Giorgio Speziale), naturalmente previo accordo con i rispettivi proprietari privati. Per la pascolazione in bosco verrà stipulata come di consueto un'autorizzazione da parte della Sezione Forestale.

Preventivo e finanziamento

Il preventivo degli interventi è stato allestito utilizzando gli attuali prezzi di mercato ed ammonta a fr. 243'000.00; per l'esecuzione degli stessi verranno prese in considerazione imprese specializzate, ed aggiudicate in base alla Legge sulle Commesse pubbliche.

Il Patriziato di Bignasco, Ente esecutore delle opere, considerata la precaria situazione finanziaria in cui si trova, si prefigge di investire per questo progetto un importo massimo di fr. 10'000.00. I restanti costi dovranno essere raccolti per mezzo di aiuti cantonali e federali, sono inoltre auspicabili ulteriori contributi da parte di altri Enti operanti in zona ed in particolar modo del Comune di Cevio.

L'inizio dei lavori è previsto per il prossimo periodo di pausa vegetativa (autunno – inverno), a condizione però che i costi siano completamente coperti. L'Ufficio forestale del 7° Circondario di Cevio curerà la direzione locale dei lavori.



Ufficio forestale 7° Circondario
For. Dazio Gabriele

Ente esecutore



Patriziato di Bignasco

6676 Bignasco

Recapiti:

Tel.: 091 754 18 69

Fax.: 091 754 18 69

e-mail: info@bignasco.ch

Progettista

Ufficio forestale 7°

Circondario

Scuola Media

6675 Cevio

Recapiti:

Operatore: For. Dazio Gabriele

Tel.: 091 816 19 72

079 472 58 60

Fax.: 091 816 19 79

e-mail: gabriele.dazio@ti.ch



Dipartimento del territorio

Divisione dell'ambiente

Sezione forestale

Viale S. Franscini 17

6500 Bellinzona

Ufficio forestale

del 7° circondario

Scuola Media

6675 Cevio

Recapiti:

Tel.: 091 816 19 70

Fax.: 091 816 19 79

Patriziato di Bignasco

PROGETTO BIODIVERSITÀ “LA PRESA”

PREVENTIVO DI SPESA

PREVENTIVO DI SPESA

<i>Pos.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Importo fr.</i>
0.0	<i>Installazione di cantiere</i>				
0.1	Installazione di cantiere	a.c.	1.0	17'000.00	17'000.00
	TOTALE 0.0				17'000.00
1.0	<i>Ripristino e valorizzazione della selva castanile</i>				
1.1	Abbattimento degli alberi Esbosco del legname ad albero	mc.	50.00	65.00	3'250.00
1.2	intero mediante elicottero	mc.	50.00	80.00	4'000.00
1.3	Potatura grandi alberi di castagno	pz.	10.00	250.00	2'500.00
1.4	Pulizia della tagliata	mc.	50.00	22.00	1'100.00
1.5	Truciolatura della ramaglia	ha.	0.50	8'000.00	4'000.00
	TOTALE 1.0				14'850.00
2.0	<i>Recupero e formazione di una selva di rovere</i>				
2.1	Abbattimento degli alberi	mc.	150.00	65.00	9'750.00
2.2	Esbosco del legname	mc.	150.00	80.00	12'000.00
2.3	Pulizia della tagliata	mc.	150.00	22.00	3'300.00
2.4	Truciolatura della ramaglia	ha.	0.70	8'000.00	5'600.00
	TOTALE 2.0				30'650.00

Pos.	Descrizione	Unità	Quantità	Costo Unitario	Importo fr.
3.0	Ripristino della zona agricola inselvaticata				
3.1	Abbattimento degli alberi	mc.	60.00	65.00	3'900.00
3.2	Esbosco del legname	mc.	60.00	80.00	4'800.00
3.3	Sistemazione e tritatura della ramaglia rimanente in bosco	ha.	0.85	8'000.00	6'800.00
3.4	Sistemazione terreno	a.c.	1.00	3'000.00	3'000.00
3.5	Profilamento e formazione di un biotopo	a.c.	1.00	3'000.00	3'000.00
TOTALE 3.0					21'500.00
4.0	Valorizzazione alberi monumentali (piante habitat)				
4.1	Abbattimento degli alberi	mc.	100.00	65.00	6'500.00
4.2	Esbosco del legname	mc.	100.00	80.00	8'000.00
4.3	Pulizia della tagliata	mc.	100.00	22.00	2'200.00
4.4	Truciolatura della ramaglia	ha.	1.20	8'000.00	9'600.00
4.5	Cura piante habitat	pz.	10	200.00	2'000.00
4.6	Pulizia del terreno (ginestre)	a.c.	1.00	3'000.00	3'000.00
TOTALE 4.0					31'300.00
5.0	Ripristino della carraia e del sentiero all'entrata del nucleo				
5.1	Taglio vegetazione di bordo	a.c.	1.00	1'000.00	1'000.00
5.2	Sistemazione e rifacimento muri a secco	a.c.	1.00	50'000.00	50'000.00
5.3	Sistemazione sentiero esistente	ml.	160.00	20.00	3'200.00
TOTALE 5.0					54'200.00

<i>Pos.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Unità</i>	<i>Quantità</i>	<i>Costo Unitario</i>	<i>Importo fr.</i>
6.0	Posa condotta acqua e collocazione di una fontana in legno				
6.1	Formazione camera di raccolta	a.c.	1.00	1'500.00	1'500.00
6.2	Fornitura e posa condotta acqua DN 20 mm.	ml.	150.00	24.00	3'600.00
6.3	Fornitura e posa di una fontana in legno	pz.	1.00	3'000.00	3'400.00
TOTALE 6.0					8'500.00
7.0	Valorizzazione dell'ambiente locale con materiale didattico				
7.1	Fornitura e posa di pannelli informativi in legno	pz.	2.00	4'500.00	9'000.00
TOTALE 7.0					9'000.00
Totale intermedio I					187'000.00
Imprevisti (ca. 10%)					18'000.00
Progettazione, DL e assistenza (ca. 10%)					20'000.00
Totale intermedio II					225'000.00
IVA (8%)					18'000.00
TOTALE GENERALE					243'000.00



Ufficio forestale 7° Circondario
 For. Dazio Gabriele

Ente esecutore



Patriziato di Bignasco

6676 Bignasco

Recapiti:

Tel.: 091 754 18 69

Fax.: 091 754 18 69

e-mail: info@bignasco.ch

Progettista

**Ufficio forestale 7°
Circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Operatore: For. Dazio Gabriele

Tel.: 091 816 19 72

079 472 58 60

Fax.: 091 816 19 79

e-mail: gabriele.dazio@ti.ch



**Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione forestale**

Viale S. Franscini 17
6500 Bellinzona

**Ufficio forestale
del 7° circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Tel.: 091 816 19 70

Fax.: 091 816 19 79

Patriziato di Bignasco

PROGETTO BIODIVERSITÀ “LA PRESA”

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Cevio, luglio 2014

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

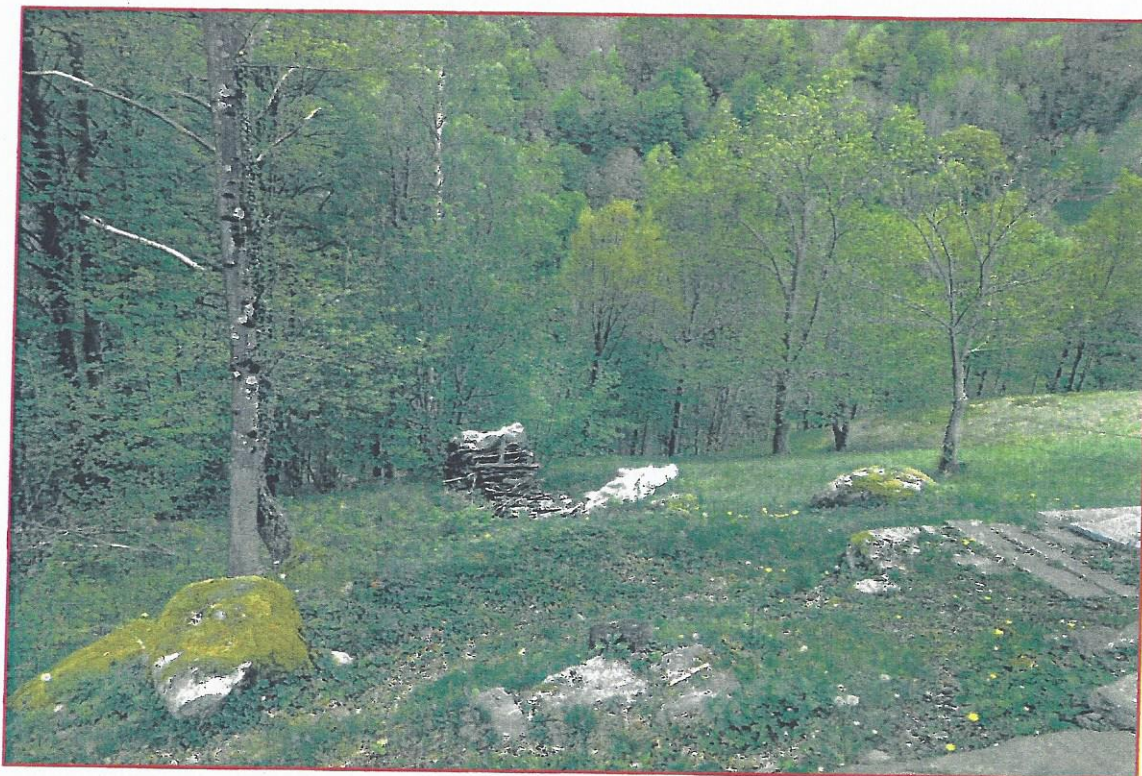
- *Ripristino e valorizzazione della selva castanile:*



- *Recupero e formazione di una selva di rovere (Quercus petraea):*



- *Ripristino della zona agricola inselvaticita:*



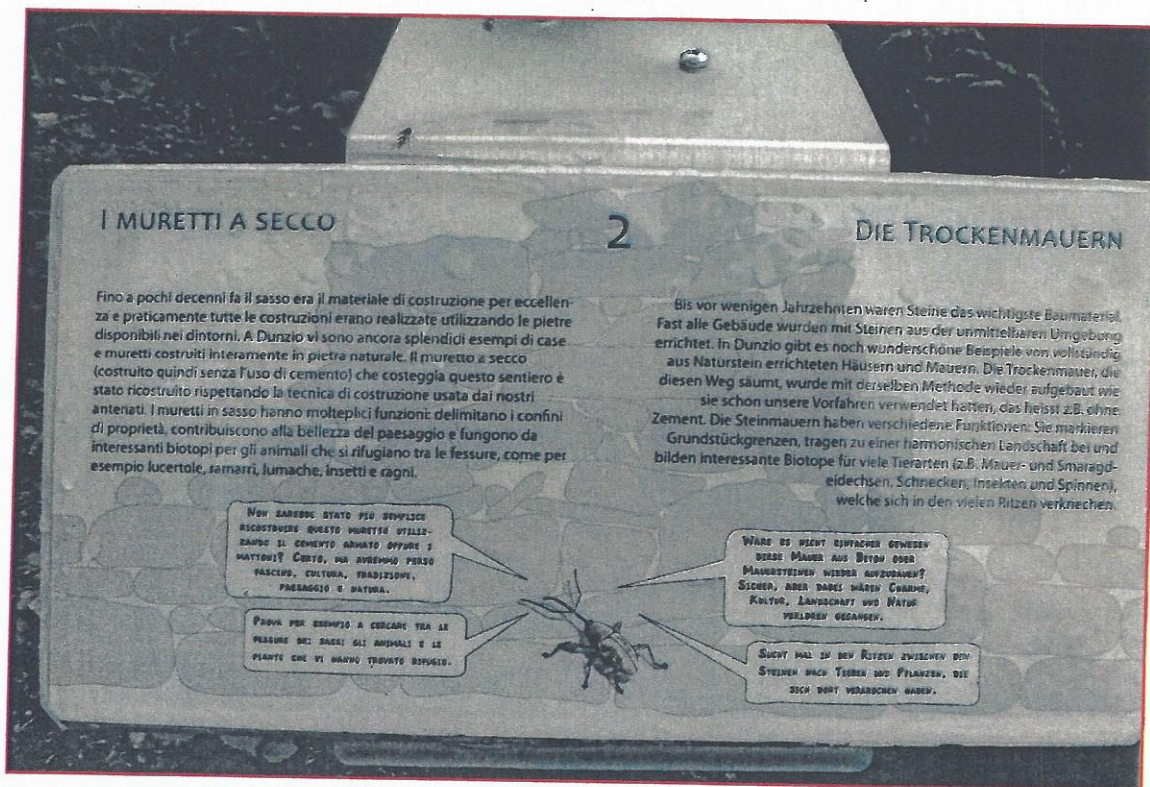
- *Valorizzazione alberi monumentali (piante habitat):*



- Ripristino della carraia e del sentiero all'entrata del nucleo:



- Valorizzazione dell'ambiente locale con materiale didattico:



Ente esecutore



Patriziato di Bignasco

6676 Bignasco

Recapiti:

Tel.: 091 754 18 69

Fax.: 091 754 18 69

e-mail: info@bignasco.ch

Progettista

**Ufficio forestale 7°
Circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Operatore: For. Dazio Gabriele

Tel.: 091 816 19 72

079 472 58 60

Fax.: 091 816 19 79

e-mail: gabriele.dazio@ti.ch



**Dipartimento del territorio
Divisione dell'ambiente
Sezione forestale**

Viale S. Franscini 17
6500 Bellinzona

**Ufficio forestale
del 7° circondario**

Scuola Media
6675 Cevio

Recapiti:

Tel.: 091 816 19 70

Fax.: 091 816 19 79

Patriziato di Bignasco

PROGETTO BIODIVERSITÀ “LA PRESA”

RILIEVI NATURALISTICI

Cevio, luglio 2014



**PATRIZIATO
DI BIGNASCO**

**RILIEVI NATURALISTICI PER
IL PROGETTO IN LOCALITÀ LA PRESA
COMUNE DI CEVIO**



OTTOBRE 2013

MIRKO ZANINI

Premessa

Il presente studio è stato commissionato dall'Ufficio Patriziale di Bignasco per approfondire i contenuti naturalistici presenti nel comparto alla *Pres*a, Comune di Cevio, oggetto di valutazione per l'elaborazione di un progetto di valorizzazione ambientale e paesaggistica.

Le considerazioni seguenti pertanto fanno riferimento ai dati raccolti durante i vari sopralluoghi per approfondire gli indicatori scelti: flora, uccelli e farfalle diurne, e aiuteranno il progettista nella definizione degli interventi da realizzare.

Gli operatori che hanno svolto i rilievi sono

Biol. Mirko Zanini:	flora e farfalle diurne
Geogr. Damiano Torriani:	avifauna

2

1. DESCRIZIONE GENERALE DEL COMPARTO DI STUDIO

Il nucleo la *Pres*a è situato a 560 m/sm sul versante orografico sinistro della Valle Lavizzara, in territorio del Comune di Cevio (Figura 1). Il proprietario fondiario della maggior parte dei fondi coinvolti è il Patriziato di Bignasco.

Le tipologie vegetazionali principali presenti sono delle selve castanili inselvaticite, boschi di rovere quasi puro e latifoglie miste. Vi sono ancora alcune piccole superfici prative gestite a sfalcio da privati. A monte del nucleo vi è la linea elettrica dell'alta tensione, al di sotto della quale gli interventi periodici di manutenzione permettono di mantenere almeno in parte delle superfici aperte. In tutto il comparto vi è una buona presenza di muretti a secco, sovente perimetrali ai fondi come limite di proprietà.

Il sentiero pedestre che transita dal nucleo è considerato come via di comunicazione storica di importanza regionale (TI 1114.1.3) dell'inventario IVS ed è caratterizzato per la presenza di diversi muretti a secco generalmente ancora in discreto stato.

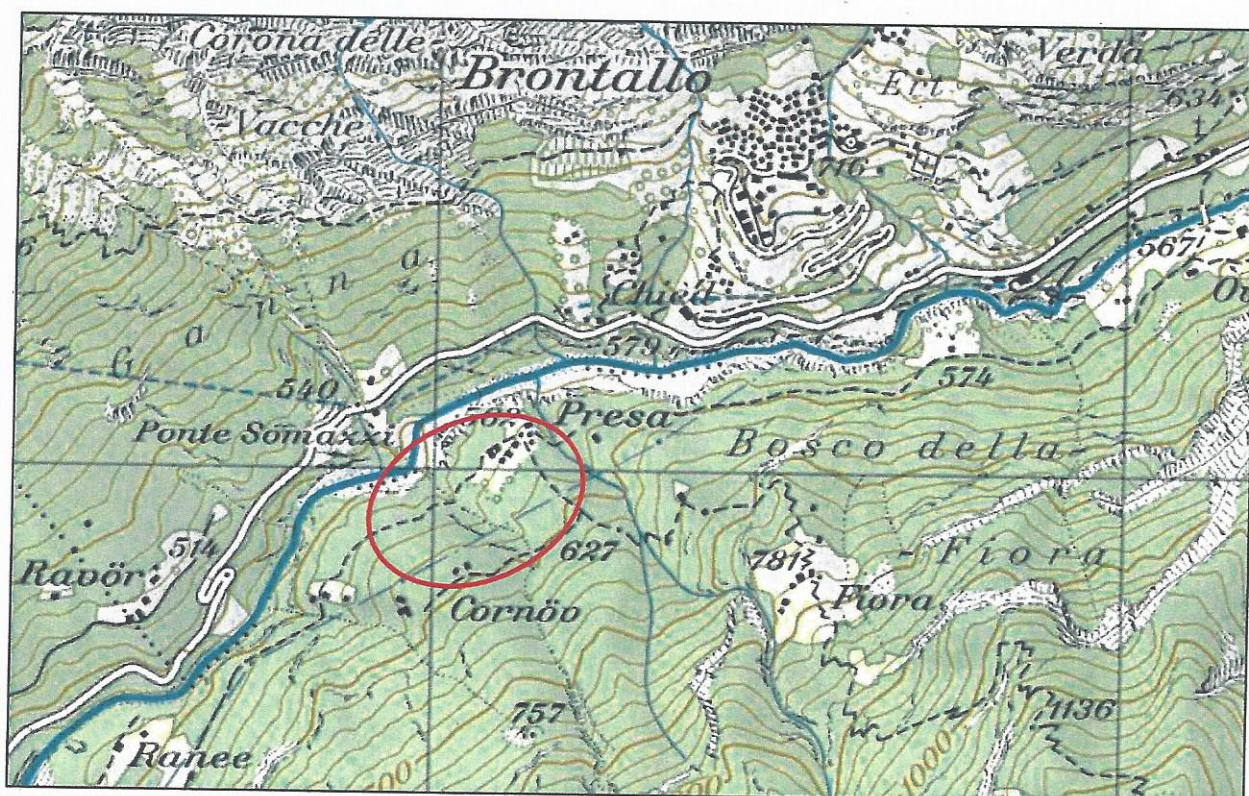


Figura 1. Localizzazione dell'area di studio.

2. RILIEVO DIFFUSO DEI GRUPPI INDICATORI

2.1. RILIEVI DIFFUSO DELLE FARFALLE DIURNE

Come previsto dal preventivo, sono stati realizzati due rilievi delle farfalle diurne durante la stagione estiva (21 luglio e 19 luglio 2013). Vista l'importante variabilità fenologica delle farfalle diurne, 2 soli rilievi non permettono un censimento esaustivo delle cenosi presenti, ma permettono tuttavia di avere una visione sommaria del valore degli habitat presenti. In particolare si è cercato di evidenziare l'eventuale presenza della rara farfalla *Baccante* (*Lopinga achine*), che vive in boschi radi simili a quelli presenti nel comparto di studio. Questa specie non è tuttavia stata censita.

Complessivamente, i due rilievi svolti hanno permesso di evidenziare la presenza di 11 specie di farfalle diurne. Gli ambienti maggiormente favorevoli a questo interessante gruppo faunistico considerato come bioindicatore, sono i piccoli prati estensivi presenti a valle delle cascate, in particolare quello sul mappale RFD 375. Dal profilo naturalistico questi ambienti estensivi vanno assolutamente conservati e se possibile ampliati, mantenendo comunque sempre una gestione estensiva (1-2 sfalci max all'anno e senza concimazione). In particolare le farfalle *Zygaena transalpina*, *Melanargia galathea*, *Melithaea athalia* sono per l'appunto specie presenti unicamente in situazioni di gestione estensiva.

Tabella 1. Farfalle censite nel comparto di studio

Specie	21.giu.13	19.lug.13
<i>Aporia crataegi</i>		x
<i>Argynnis paphia</i>		x
<i>Coenonympha arcania</i>		x
<i>Lasiommata maera</i>		x
<i>Lasiommata megera</i>	x	
<i>Maniola jurtina</i>	x	x
<i>Melanargia galathea</i>		x
<i>Melithaea athalia</i>	x	x
<i>Ochlodes venata</i>	x	x
<i>Pieris brassicae</i>	x	x
<i>Zygaena transalpina</i>		x



Zygaena transalpina



Melanargia galathea

2.2. VALUTAZIONE FLORISTICA DEI PRATI PRESENTI

Osservata in particolare la presenza delle seguenti specie indicatrici di prati di qualità biologica ai sensi dell'OQE: *Leucanthemum vulgare*, *Thymus serpyllum*, *Thalictrum minor*, *Sanguisorba minor*, *Antherico liliago*, *Phyteuma sp.*, *Luzula sp.* La parte più settentrionale non è ancora stata sfalciata ed è la più interessante. Questo piccolo prato da sfalcio possiede i requisiti per la qualità biologica ai sensi dell'ordinanza sulla qualità ecologica (OQE 2001) ed è interessante anche come compensazione ecologica per il progetto di interconnessione delle SCE promosso in Vallemaggia, qualora il gestore fosse un'azienda riconosciuta. Mantenere la gestione di questi fondi è molto interessante.

Il prato immediatamente a monte del nucleo è in parte relativamente grasso, quindi meno interessante dal profilo naturalistico, e non sembra possedere la qualità ecologica.

È stata trovata una stazione composta da una decina di piedi di *O. regalis*, specie considerata vulnerabile dalla Lista Rossa (VU) e protetta integralmente nel Cantone Ticino. Vive in terreni umidi, in boschi ombrosi, con suolo un poco acido. Si tratta di una delle stazioni più settentrionali del Ticino (Figura 2). Si trova ai margini del dirupo ed è necessario fare attenzione a non danneggiare la popolazione con interventi meccanici (gestione forestale o agricola) e a lasciarle un po' di vegetazione arborea che la ombreggia.

5



Figura 2. Ripartizione di *Osmunda regalis* in Svizzera (infoflora.ch)

2.3. RILIEVO DIFFUSO DELL'AVIFAUNA

I rilievi solti il 22 maggio 2 e l'11 giugno 2013 non hanno evidenziato specie di particolare interesse conservazionistico, le specie presenti appartengono al normale corredo specifico di boschi di latifoglie pedemontani (Tabella 2). Sono comunque state rilevate diverse specie di cavità, che utilizzano ambienti naturali (tronchi cavi per esempio) o antropici (muretti a secco o cassette nido per esempio) come luoghi di nidificazione. Tra questi citiamo le cinge, i picchi muratori e i

picchi rossi maggiori. Importante durante i lavori selvicolturali di garantire il mantenimento di vecchi alberi con cavità e eventuali alberi secchi in piedi. Per favorire la diversità aviaria è pure consigliato il mantenimento di aree con vegetazione arbustiva fitta ai margini del bosco, per esempio roveti densi oppure mucchi di ramaglie o fieno che offrono rifugio per esempio a pettirossi e scriccioli.

La posa di alcune cassette nido per uccelli di cavità nella selva di castagno potrebbe rivelarsi interessante anche per la Balia dal collare, non osservata nel comparto di studio ma presente in zone vicine, come per esempio sui monti di Caveragno.



Tabella 2. Numero di territori osservati per le varie specie di uccelli.

capinera	3	pettirosso	2
cinciarella	3	picchio muratore	2
cinciallegra	2	picchio rosso maggiore	1
codibugnolo	2	poiana	1
fringuello	2	rampichino comune	3
merlo	4	tordo bottaccio	2
ghiandaia	1	scricciolo	1

2.4. ALTRE SPECIE OSSERVATE

Durante i rilievi sono state osservate anche le seguenti specie di rettili che sottolineano l'importanza e il valore degli ambienti aperti e fortemente strutturati presenti (tutte specie protette ai sensi della Legge sulla protezione della natura).

Ramarro	(<i>Lacerta viridis</i>)
Lucertola muraiola	(<i>Podarcis muralis</i>)
Saettone	(<i>Elaphes longissima</i>)
Biacco	(<i>Hierophis viridiflavus</i>)

È auspicato pertanto che il progetto contribuisca a mantenere la diversità degli habitat naturali e seminaturali, per esempio mantenendo mucchi di sassi e cataste di legna, promuovendo una gestione estensiva delle SAU recuperate e dando un'adeguata luminosità ai vari muretti a secco. È stata inoltre trovata la Salamandra (*Salamandra salamandra*), anfibio che si riproduce nei piccoli corsi d'acqua di versante presenti in loco.

3. PROPOSTE ALL'INDIRIZZO DEL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE

Presenza di zona umida

Zona umida nell'area recentemente già diradata. Possibile valorizzarla ancor più allontanando un pochino la melma e creare una piccola pozza. Evitare che l'eventuale bestiame domestico soste in quest'area. Evitare il danneggiamento della stazione di *O. regalis* presenta ai margini del dirupo e lasciarle un certo ombreggiamento.



Radure sotto la linea elettrica

Interessante gestire a pascolo queste aree e contrastare con tagli mirati regolari la presenza di Felce aquilina e Ginestra dei carbonai. Presenza di interessanti muretti perimetrali in sasso, soprattutto verso le due cascine. Presenza di mucchi di sassi e ramaglie interessanti per strutturare l'habitat in favore della biodiversità (rettili e uccelli in particolare). Comparto un po' ombreggiato che beneficerebbe di un dirado forestale perimetrale per favorire le specie eliofile (flora, farfalle e cavallette per esempio).



Selva castanile

Gli studi disponibili evidenziano come le selve gestite e pertanto più rade e con vegetazione erbacea al suolo sono più ricche di biodiversità rispetto a selve abbandonate. Interventi di questo tipo, oltre ad essere in sintonia con la valorizzazione storico culturale del paesaggio, favorirebbero pertanto le specie eliofile amanti dei boschi radi, in particolare i pipistrelli, l'avifauna e l'entomofauna. Si consiglia una potatura moderata dei castagni in modo da lasciare alcuni rami morti e cavità naturali fondamentali quali nicchie ecologiche. Il recupero dei muretti a secco più significativi, per esempio lungo la via storica, è senz'altro interessante.



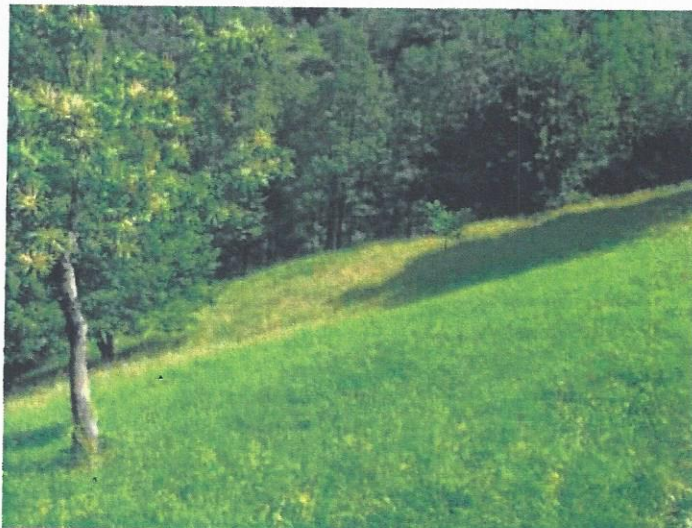
Bosco di rovere

Valorizzare la cotica erbosa dove è ancora presente, diradando localmente la componente arborea. L'habitat è potenzialmente favorevole alla baccante (*Lopinga achine*), di cui vi sono segnalazioni storiche in altri boschi in località Besso, anche se i rilievi svolti non hanno potuto mettere in evidenza la sua presenza. Essa necessita di boschi luminosi e con presenza di erba al suolo. La pascolazione di questo tipo di ambiente, visto che si trova anche su pendii relativamente scoscesi, è da svolgere in modo estensivo, con asini per esempio. Interessante posare alcune cassette nido per uccelli, sia nel querceto che nella selva.



Prati estensivi

Il prato estensivo situato sul mappale 375 è molto interessante dal profilo naturalistico e va pertanto mantenuto con una gestione a sfalcio estensiva (per esempio SCE). Meglio evitarne la pascolazione. È possibile procedere al taglio di qualche albero perimetrale al fine di aumentare l'irraggiamento solare.



Coglio, 24 ottobre 2013

Biol. Mirko Zanini

Allegato A. Localizzazione di alcuni contenuti naturalistici di maggior pregio da valorizzare, oltre alla selva castanile e al querceto (Fondo: SIT).

